



1.3 Vicenza-Padova. Lungo il Bacchiglione.



Si riprende a pedalare lungo la ciclabile della Riviera Berica “Casarotto” e si raggiunge dopo pochi chilometri **Villa Capra Valmarana “La Rotonda”**, uno dei capolavori di Andrea Palladio che, da sopra un colle, congeda idealmente i visitatori da **Vicenza (1)** e ci si dirige verso Longare, ai piedi dei Colli Berici. Il filo conduttore della terza tappa è il **Bacchiglione** un corso d’acqua che fu la principale via di

comunicazione tra Padova e Vicenza. Nel Medioevo questo territorio fu conteso fra padovani e vicentini, come testimoniano alcune costruzioni militari che incontreremo lungo il percorso. Il primo castello situato in posizione strategica sull’alto di un’altura, svetta a **Montegalda**.



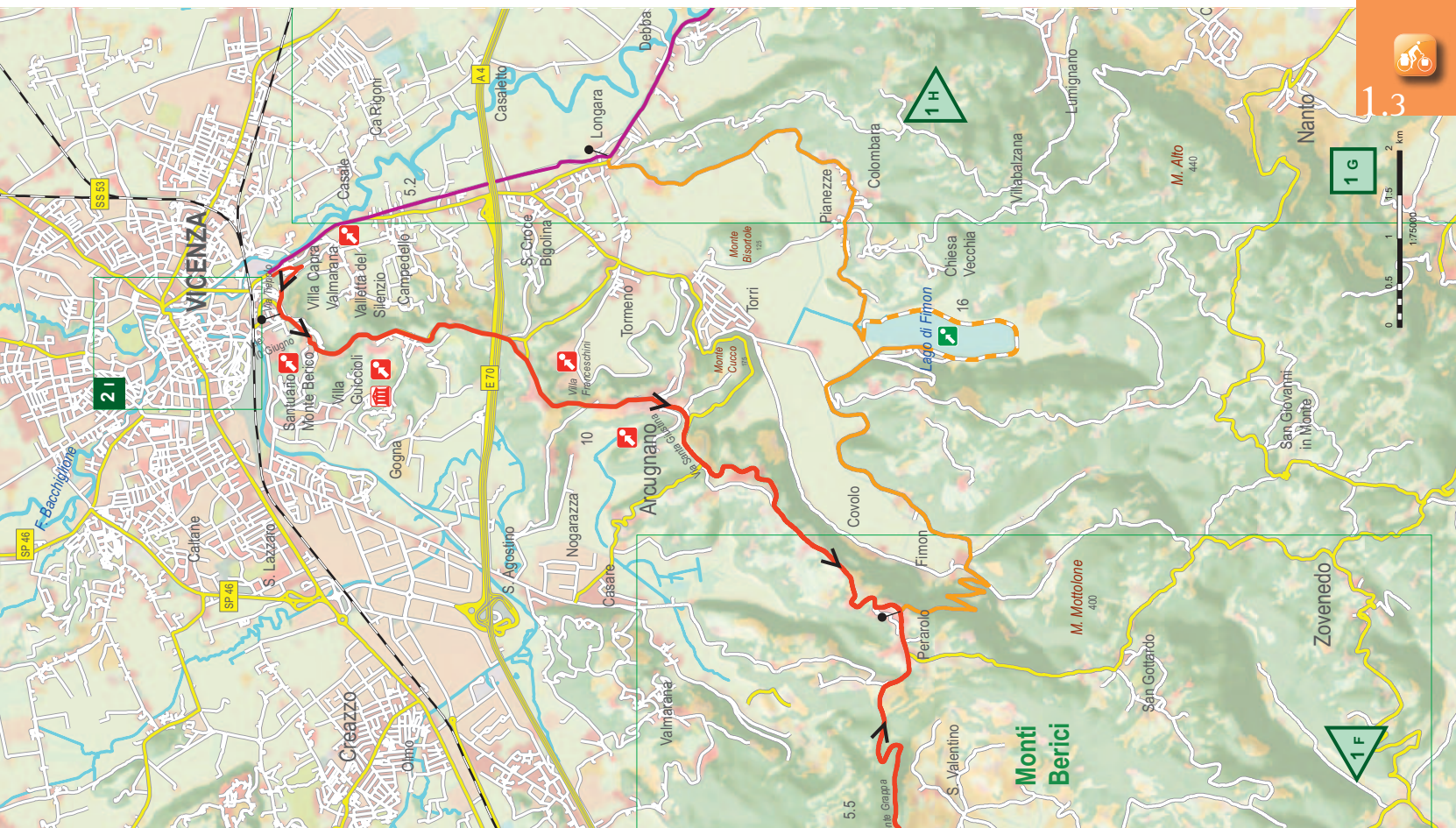
Perduta ogni funzione militare dopo la conquista veneziana, il maniero fu trasformato in villa di delizia tra il Cinquecento e il Seicento. A

poca distanza dal **Castello Grimani Sorlini (3)** un’altra villa, Fogazzaro Colbachini, merita una visita perché fu residenza dello scrittore Antonio Fogazzaro e perché conserva un’originale collezione di campane. Quando si entra nel territorio padovano, tre borghi rurali allietano la pedalata. Il primo è Santa Maria di Veggiano, dove si concentrano notevoli costruzioni rustiche immerse in un paesaggio agrario poetico, poi Cervarese Santa Croce, dove nei pressi di un antico mulino, una passerella ci permette di attraversare il fiume e raggiungere il **castello di San Martino della Vanezza (2)**, al cui interno è stato allestito il Museo del fiume Bacchiglione. Ripresa la bicicletta si passa per Creola, un altro borgo

Terza tappa
Lunghezza: km 45
Difficoltà:

che conserva inaspettati monumenti storici, come l’arco di Sansovino, la barchessa Pisani e la chiesetta di Santa Maria del Carmine. Il percorso prosegue immerso nel verde del fiume fino ad arrivare alle porte di **Padova**. L’ingresso in città avviene prima lungo il canale Scaricatore, un corso d’acqua molto frequentato dai padovani che amano fare sport e poi seguendo le piste ciclabili si entra nel grande salotto della città: il **Prato della Valle**, una delle piazze monumentali più grandi d’Italia.





1.3

1 G

1 F





1.3

